

CONCETTO MARCHESI

Le due propagande

In quel discorso del 30 giugno, che dovrebbe essere custodito in ogni casa come documento cristallino e quasi impossibile di realtà storica, Palmiro Togliatti dimostra che « il quadro dell'Italia così come viene fuori dalle ultime consultazioni elettorali è il quadro di un Paese spezzato in due, con una metà schierata contro l'altra metà ». E così, per chi non voglia mentire a se stesso. L'Italia unificata dopo il '70 è veramente spezzata in due per avvisarsi a quella unità che non si potrà più spezzare e che convertirà l'unificazione politica fragile e inquieta nella infrangibile unione morale e sociale di tutto un popolo. L'assente secolare è comparso in piena luce: il popolo lavoratore è ora tutto sulla scena della storia nazionale e mondiale. Le sue avanguardie sono da un pezzo in marcia: e il grosso delle forze viene dietro, se anche non pochi ancora indugiano, ignari, timorosi o ingannati. Anche questi ultimi dovranno venire mercé « quella propaganda elementare — avverte Togliatti — che si fa domenica per domenica, sera per sera, conversando, stringendo relazioni di amicizia con due, tre, dieci persone » che non si rendono ancora conto della ingiustizia che patiscono e a cui servono.

Appunto. C'è una propaganda di primo grado, quella elementare, che movendo dalle piccole o povere inquietudini domestiche, interroga, risponde, penetra, chiaisce. E' la propaganda più difficile e anche più faticosa, che non eccita la collera o l'entusiasmo, né provoca l'acclamazione delle piazze, ma fa luce a poco a poco o nell'improvviso nello scuro o nello stordimento di un'anima sola. In questa propaganda le parole consuete non giovano, la formula sentenziosa, il frastufo paralitico non giova; ci vogliono le parole trovate secondo le circostanze, simili a quelle che usano i preti nelle loro visite parrocchiali da casa a casa; simili a quelle, in quanto aderiscono al piano della donna, all'angoscia della dimora, al crocchio dell'uomo: ma sposta la terapeutica dalla dolente rassegnazione a una esigenza precisa di giustizia sulla terra, dalla supplice attesa del beneficio alla protesta consapevole e attiva; senza offendere la fede dei padri che ognuno ha il diritto di osservare e nessuno quello di giudicare. Questa propaganda elementare intatta e d'arresta, silenziosa e conversatrice, romperà ogni muro iniziativo dalla ignoranza servile e superstiziosa e dall'inganno, perché pone l'uomo, anche più abbrivito o più affratto, al cospetto del proprio patimento.

E soprattutto si baderà a non rompere i vincoli che legano lavoratori e lavoratrici. Se tra essi ci sono di quelli che seguono ancora gli ingannevoli fantasmi della democrazia sociale, a costoro con più sollecita cautela va rivolto l'ammonimento di un comune interesse. Essi hanno impaurito ad avversare i comunisti quali insidirosi preparatori di futuri schiavitù, quali responsabili del disagio presente; ma non hanno imparato forse a considerare De Gasperi come un provvid governante, il parroco fazioso come uno spassionato consigliere, l'America di Truman come il paradiso della democrazia; non hanno forse ancora imparato che il socialismo si attua mercé l'assidua fornicazione col padrone di fabbrica o di fattoria, col prete intrigante, con i vecchi tradizionali nemici del proletariato. A codesti operai, che dividono con gli altri fatiche, disoccupazione e miseria, bisogna parlare senza rancore né disprezzo, nel lantico sacre nome dei socialisti al quale essi credono di maneggiare fede.

Oltre la propaganda elementare, c'è quella superiore: fatta dagli uomini di cultura e di scienza,

LE PRIME A ROMA

L'«Aminta», del Tasso a Villa d'Este

A Tivoli, nella Villa d'Este, l'Accademia d'arte drammatica ha presentato il suo secondo spettacolo di quest'anno, diretto, come il precedente *Mistero*, da Orazio Costa. L'opera scelta era questa volta *L'Aminta* di Torquato Tasso, una « favola pastorale » che gli storici della letteratura italiana collocano fra le opere minori del poeta della *Gerusalemme*. *Libertà* e quelli del teatro vogliono invece considerare tra i pochi capolavori del nostro Cinquecento.

Sarà volerlo addentare in troppo complicate dispute critiche, ci limitiamo a notare che *L'Aminta* — che è dopotutto un'opera giovanile del Tasso, essendo stata scritta quando non aveva ancora trent'anni — pur conservando il carattere originario poesia di tutta la sua poesia (ed è questo in questo senso opera più ricca di squisitezze formali che d'un vivo e vibrante umano, contenuto); conserva tuttavia molte tracce del temperamento poetico e del vivace senso satirico del suo autore. La storia di *Aminta* è di un amore, e della morte, che s'incarna, e della rinascita, che s'attesta attraverso i quali due pastori dopo aver cercato la morte troveranno invece la felicità, avverte in fondo, pur nel suo carattere di « favola pastorale », cioè di storia elaborata secondo le esigenze di un genere preciso, un invito di reddito, percorrendo affatto

mo del Rinascimento perché abbia un più deciso contatto con la natura e con il mondo, con i sentimenti e le idee. Il lamento per gli affetti soffocati dall'orzo, la nostalgia d'un consorzio umano nel quale le creature possano vivere in libertà, il principio di una vita eterna e privo di un incontro immediato, sono questi i temi che affermano una sincerità che affermano la sovranità dell'uomo nascito dalle tenebre metafisiche del medio-evo, e dicono che anche la Corte Estense poteva servire ad un poeta come il Tasso, così come gli servì una « favola pastorale » per comunicare, sia pure in forma allegorica, indirettamente, il suo pensiero d'umanista.

L'Aminta offre tutti i particolari possibili, ed è un spettacolo diretto da un regista che sappia veramente intendere la difficile poesia e interpretato da attori che possano reggere fino in fondo questo susseguirsi di incantevoli, raffinati, magnifici, e l'arte di rendere tutti questi metodi che vorremmo veder studiati e interpretati. Il risultato del tutto conferma le nostre obbligazioni. *L'Aminta* in questa edizione, era ridotto a qualcosa di poco comprendibile, e quel poco era comprensibile in maniera del tutto diversa da quella che sarebbe stata necessaria. Grandi applausi comunque da una platea comossa, anche dalla presenza di alcuni ministri, da meravigliosi suoni strumentali, che stavano a compiere insieme su un alto tipo, un'intensificarsi della raccolta di firme per un « patto di pace » fra i cinque grandi.

SUGLI SCHERMI

La pattuglia dei senza paura

Molti ricorderanno questo film, Aveya per sottotitolo. « I G. Men » ed era rivolto a rendere ammirabile la gesta degli agenti federali americani nel periodo della grande ondata di criminalità. E un genero, questo, che ha dato importanti risultati di studio di Scarsdale. La pattuglia dei senza paura di Keighley non ha grandi pregi, ma non è mai stato un film così assurdo.

Il film offre tutti i particolari possibili, ed è un spettacolo diretto da un regista che sappia veramente intendere la difficile poesia e interpretato da attori che possano reggere fino in fondo questo susseguirsi di incantevoli, raffinati, magnifici, e l'arte di rendere tutti questi metodi che vorremmo veder studiati e interpretati. Il risultato del tutto conferma le nostre obbligazioni. *L'Aminta* in questa edizione, era ridotto a qualcosa di poco comprendibile, e quel poco era comprensibile in maniera del tutto diversa da quella che sarebbe stata necessaria. Grandi applausi comunque da una platea comossa, anche dalla presenza di alcuni ministri, da meravigliosi suoni strumentali, che stavano a compiere insieme su un alto tipo, un'intensificarsi della raccolta di firme per un « patto di pace » fra i cinque grandi.

Deportato

Un italiano, dopo avere scontato una condanna di cinque anni in America, viene deportato in Italia. È sostanzialmente un generoso, ma a contatto con la gente di un paesino italiano e con una avvenente contessa di cui si innamora, il giovane torna a redime. Percò manda all'Italia un colpo mancino che stava a compiere insieme su un alto tipo, un'intensificarsi della raccolta di firme per un « patto di pace » fra i cinque grandi.

polazione e si lascia applaudire dal balcone. La conclusione forse vorrebbe essere che l'America ci regala gente del tipo di Lucky Luciano, ma che, in fondo si tratta di brava gente.

Il troppo famoso « stile giallo » di Robert Siodmak è qui totalmente sacrificato alla insipidezza della narrativa; il film di « Scarsdale » è stato girato in Italia, ma ciò non ha nulla a che vedere con un paesaggio di maniera ed un esame assolutamente superficiale della nostra gente. Gli interpreti sono Jeff Chandler, Martin Toren, Marina Berl e altri attori americani, italiani e francesi.

Un interessante concerto di musica russa

Lunedì 9, alle 17.30, al Teatro delle Arti, in via Sicilia, avrà luogo un importante concerto di musiche russe contemporanee. Saranno eseguiti brani di Mendelssohn, Chortea, Natra, Jevra, Di mitrescu. Esecutori: il pianista Gherardo Macarini-Carmignani, i violinisti Ivo Martinali e Ida Macarini-Carmignani, il violoncellista Aldo Perini, il violoncellista Arcangelo Bartoloni. Prezzi: una

di maniera, che poteva avere scritto anche prima di andare in Russia; dal punto di vista dell'arte, però, vennero fuori certi periodi plumbi e retorici, che meritano zero.

Io ho visitato la Russia sovietica, non da comunista né da socialista né da simpatizzante per il regime sovietico, ma soltanto con arditi e curiosità di uomo dell'Occidente e con anzia, se è possibile, di storico e le mie impressioni generali sono state favorevoli alla Russia sovietica, queste non ho esitato a manifestare nelle prime due puntate apparse in *Belfagor*.

Io porto punto per punto ribatte le interpretazioni e le affermazioni del Cucchi e ribattere citando

punto incidenti. In risposte, colorando uno dei miei soliti mimi canzonatori per i miei compagni di viaggio e per me stesso, perché era diffuso in tutti un desiderio di colloqui femminili per la prolungata astinenza: « Quattro donne mi son venute addosso e mi frugavano in tutte le parti del corpo; io mi vidi perduto come l'onorevole Matteotti al Lungotevere quando fu assalito dai fascisti — grande attenzione di tutto l'uditore — poi mi baleno il ricordo delle disavventure e delle percosse avute dalla brava Irene Coccoi come parigiana, e fece il suo nome, e disse, levando la mano: "Partisan Coccoi!" » è come nell'uso medievale della *defensio*: « Viva lo imperatore grazia a deo! »

NUOVE RISPOSTE AI CALUNNIATORI

Un liberale in URSS

articolo di LUIGI RUSSO

di maniera, che poteva avere scritto anche prima di andare in Russia; dal punto di vista dell'arte, però, vennero fuori certi periodi plumbi e retorici, che meritano zero.

Io ho visitato la Russia sovietica, non da comunista né da socialista né da simpatizzante per il regime sovietico, ma soltanto con arditi e curiosità di uomo dell'Occidente e con anzia, se è possibile, di storico e le mie impressioni generali sono state favorevoli alla Russia sovietica, queste non ho esitato a manifestare nelle prime due puntate apparse in *Belfagor*.

Io porto punto per punto ribatte le interpretazioni e le affermazioni del Cucchi e ribattere citando

punto incidenti. In risposte, colorando uno dei miei soliti mimi canzonatori per i miei compagni di viaggio e per me stesso, perché era diffuso in tutti un desiderio di colloqui femminili per la prolungata astinenza: « Quattro donne mi son venute addosso e mi frugavano in tutte le parti del corpo; io mi vidi perduto come l'onorevole Matteotti al Lungotevere quando fu assalito dai fascisti — grande attenzione di tutto l'uditore — poi mi baleno il ricordo delle disavventure e delle percosse avute dalla brava Irene Coccoi come parigiana, e fece il suo nome, e disse, levando la mano: "Partisan Coccoi!" » è come nell'uso medievale della *defensio*: « Viva lo imperatore grazia a deo! »

NUOVE RISPOSTE AI CALUNNIATORI

di maniera, che poteva avere scritto anche prima di andare in Russia; dal punto di vista dell'arte, però, vennero fuori certi periodi plumbi e retorici, che meritano zero.

Io ho visitato la Russia sovietica, non da comunista né da socialista né da simpatizzante per il regime sovietico, ma soltanto con arditi e curiosità di uomo dell'Occidente e con anzia, se è possibile, di storico e le mie impressioni generali sono state favorevoli alla Russia sovietica, queste non ho esitato a manifestare nelle prime due puntate apparse in *Belfagor*.

Io porto punto per punto ribatte le interpretazioni e le affermazioni del Cucchi e ribattere citando

punto incidenti. In risposte, colorando uno dei miei soliti mimi canzonatori per i miei compagni di viaggio e per me stesso, perché era diffuso in tutti un desiderio di colloqui femminili per la prolungata astinenza: « Quattro donne mi son venute addosso e mi frugavano in tutte le parti del corpo; io mi vidi perduto come l'onorevole Matteotti al Lungotevere quando fu assalito dai fascisti — grande attenzione di tutto l'uditore — poi mi baleno il ricordo delle disavventure e delle percosse avute dalla brava Irene Coccoi come parigiana, e fece il suo nome, e disse, levando la mano: "Partisan Coccoi!" » è come nell'uso medievale della *defensio*: « Viva lo imperatore grazia a deo! »

NUOVE RISPOSTE AI CALUNNIATORI

di maniera, che poteva avere scritto anche prima di andare in Russia; dal punto di vista dell'arte, però, vennero fuori certi periodi plumbi e retorici, che meritano zero.

Io ho visitato la Russia sovietica, non da comunista né da socialista né da simpatizzante per il regime sovietico, ma soltanto con arditi e curiosità di uomo dell'Occidente e con anzia, se è possibile, di storico e le mie impressioni generali sono state favorevoli alla Russia sovietica, queste non ho esitato a manifestare nelle prime due puntate apparse in *Belfagor*.

Io porto punto per punto ribatte le interpretazioni e le affermazioni del Cucchi e ribattere citando

punto incidenti. In risposte, colorando uno dei miei soliti mimi canzonatori per i miei compagni di viaggio e per me stesso, perché era diffuso in tutti un desiderio di colloqui femminili per la prolungata astinenza: « Quattro donne mi son venute addosso e mi frugavano in tutte le parti del corpo; io mi vidi perduto come l'onorevole Matteotti al Lungotevere quando fu assalito dai fascisti — grande attenzione di tutto l'uditore — poi mi baleno il ricordo delle disavventure e delle percosse avute dalla brava Irene Coccoi come parigiana, e fece il suo nome, e disse, levando la mano: "Partisan Coccoi!" » è come nell'uso medievale della *defensio*: « Viva lo imperatore grazia a deo! »

NUOVE RISPOSTE AI CALUNNIATORI

di maniera, che poteva avere scritto anche prima di andare in Russia; dal punto di vista dell'arte, però, vennero fuori certi periodi plumbi e retorici, che meritano zero.

Io ho visitato la Russia sovietica, non da comunista né da socialista né da simpatizzante per il regime sovietico, ma soltanto con arditi e curiosità di uomo dell'Occidente e con anzia, se è possibile, di storico e le mie impressioni generali sono state favorevoli alla Russia sovietica, queste non ho esitato a manifestare nelle prime due puntate apparse in *Belfagor*.

Io porto punto per punto ribatte le interpretazioni e le affermazioni del Cucchi e ribattere citando

punto incidenti. In risposte, colorando uno dei miei soliti mimi canzonatori per i miei compagni di viaggio e per me stesso, perché era diffuso in tutti un desiderio di colloqui femminili per la prolungata astinenza: « Quattro donne mi son venute addosso e mi frugavano in tutte le parti del corpo; io mi vidi perduto come l'onorevole Matteotti al Lungotevere quando fu assalito dai fascisti — grande attenzione di tutto l'uditore — poi mi baleno il ricordo delle disavventure e delle percosse avute dalla brava Irene Coccoi come parigiana, e fece il suo nome, e disse, levando la mano: "Partisan Coccoi!" » è come nell'uso medievale della *defensio*: « Viva lo imperatore grazia a deo! »

NUOVE RISPOSTE AI CALUNNIATORI

di maniera, che poteva avere scritto anche prima di andare in Russia; dal punto di vista dell'arte, però, vennero fuori certi periodi plumbi e retorici, che meritano zero.

Io ho visitato la Russia sovietica, non da comunista né da socialista né da simpatizzante per il regime sovietico, ma soltanto con arditi e curiosità di uomo dell'Occidente e con anzia, se è possibile, di storico e le mie impressioni generali sono state favorevoli alla Russia sovietica, queste non ho esitato a manifestare nelle prime due puntate apparse in *Belfagor*.

Io porto punto per punto ribatte le interpretazioni e le affermazioni del Cucchi e ribattere citando

punto incidenti. In risposte, colorando uno dei miei soluti mimi canzonatori per i miei compagni di viaggio e per me stesso, perché era diffuso in tutti un desiderio di colloqui femminili per la prolungata astinenza: « Quattro donne mi son venute addosso e mi frugavano in tutte le parti del corpo; io mi vidi perduto come l'onorevole Matteotti al Lungotevere quando fu assalito dai fascisti — grande attenzione di tutto l'uditore — poi mi baleno il ricordo delle disavventure e delle percosse avute dalla brava Irene Coccoi come parigiana, e fece il suo nome, e disse, levando la mano: "Partisan Coccoi!" » è come nell'uso medievale della *defensio*: « Viva lo imperatore grazia a deo! »

NUOVE RISPOSTE AI CALUNNIATORI

di maniera, che poteva avere scritto anche prima di andare in Russia; dal punto di vista dell'arte, però, vennero fuori certi periodi plumbi e retorici, che meritano zero.

Io ho visitato la Russia sovietica, non da comunista né da socialista né da simpatizzante per il regime sovietico, ma soltanto con arditi e curiosità di uomo dell'Occidente e con anzia, se è possibile, di storico e le mie impressioni generali sono state favorevoli alla Russia sovietica, queste non ho esitato a manifestare nelle prime due puntate apparse in *Belfagor*.

Io porto punto per punto ribatte le interpretazioni e le affermazioni del Cucchi e ribattere citando

punto incidenti. In risposte, colorando uno dei miei soluti mimi canzonatori per i miei compagni di viaggio e per me stesso, perché era diffuso in tutti un desiderio di colloqui femminili per la prolungata astinenza: « Quattro donne mi son venute addosso e mi frugavano in tutte le parti del corpo; io mi vidi perduto come l'onorevole Matteotti al Lungotevere quando fu assalito dai fascisti — grande attenzione di tutto l'uditore — poi mi baleno il ricordo delle disavventure e delle percosse avute dalla brava Irene Coccoi come parigiana, e fece il suo nome, e disse, levando la mano: "Partisan Coccoi!" » è come nell'uso medievale della *defensio*: « Viva lo imperatore grazia a deo! »

NUOVE RISPOSTE AI CALUNNIATORI

di maniera, che poteva avere scritto anche prima di andare in Russia; dal punto di vista dell'arte, però, vennero fuori certi periodi plumbi e retorici, che meritano zero.

Io ho visitato la Russia sovietica, non da comunista né da socialista né da simpatizzante per il regime sovietico, ma soltanto con arditi e curiosità di uomo dell'Occidente e con anzia, se è possibile, di storico e le mie impressioni generali sono state favorevoli alla Russia sovietica, queste non ho esitato a manifestare nelle prime due puntate apparse in *Belfagor*.

Io porto punto per punto ribatte le interpretazioni e

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

IL "CATTIVO AFFARE" DELL'A.S. ROMA

SACERDOTI CI SCRIVE...

...ma non confuta le nostre osservazioni sulla campagna soci sostenitori

Al nostro Direttore è ieri pervenuta la seguente lettera:

In relazione a quanto apparso sul Suo pregiato giornale di ieri circa gli ecclesiastici interessati che la nostra Società ha nominato nella seconda commissione d'amministrazione.

Si dice: competenze agli impiegati. Ma è la novità o è la Banca che volge l'operazione di ratificazione?

Si dice: competenze ai direttori. Il minimo da esplorare: se è la società, allora la determinazione della cifra che l'Associazione ha aggiunto per le ratificazioni, alla cifra fissa per associarsi in contanti.

I detti competenti avrebbero, al contrario di quanto è stato asserito, che la nostra Società, per la categoria più popolare ha tenuto a proprio carico l'18% di detti "spese di amministrazione". E' assai difficile bitarne soltanto L. 3000; mentre, per le altre due categorie delle tribune ed dei distinti, ha richiesto il solo offerto di rimborso delle spese che incontra.

Aggiungo che è stato preso di base per interessi e spese bancarie, l'interesse del 10% annuo, mentre per tutti gli estratti conto delle grandi Banche è normale oggi superare il 10%; e non sono state tenute conto le imposte e d'organizzazione necessarie allo svolgimento delle notevoli operazioni di pagamento e ratificazione.

Quanto all'altra osservazione circa l'eventualità che, interrompendo i pagamenti ratificati il già pagato vada interamente perduto, essa osservazione non esiste. L'art. 4 del nostro statuto (che evidentemente il Suo redattore non ha tenuto presente che riteneva assolutamente giusta) consente di non dimessi di ufficio per morosità possono rientrare pagando quanto dovuto per arretrati conservando in tal modo la Panzanella ed i diritti di corrente.

Se vorrà pubblicare, farà cosa giusta e gradita; se non lo ritiene, quello che si intende fare è che i suoi collaboratori abbiano scatta cognizione della buona fede della regolarità e della esattezza che ha animato la nostra associazione, e che, in questo caso, agli allestiti spicci, tanto più che la Roma ha costituito la nuova categoria dei soci sostenitori, proprio per loro.

Ci tentiamo a Sua completa disposizione per tutti quegli altri chiarimenti che Le fossero utili e necessari. Non vorremmo certo che i suoi collaboratori abbiano scatta cognizione della buona fede della regolarità e della esattezza che ha animato la nostra associazione, e che, in questo caso, agli allestiti spicci, tanto più che la Roma ha costituito la nuova categoria dei soci sostenitori, proprio per loro.

A. S. ROMA - Il Presidente della "Società Calcio", Gr. Uff. Renato Sacerdoti

Nella lettera sono elencati tre spese: per ragioni eretiche di spese di amministrazione, per le imposte pubbliche e per le imposte sui redditi, queste sono quelle relative alle quote per i distinti (gli altri per tribune e posti di curva sono analoghi).

Borsone, sommario e L.R.E. la pagina, alle Banche per le quote sui redditi (10% annuo).

Spese per le imposte sui redditi: L. 4.400.000

Spese per le imposte sui redditi: L. 10.000

Spese per le imposte sui redditi: L. 1.500.000

Spese per le imposte sui redditi: L. 7.500.

N.B. - Lo spese di amministrazione sono dovute in regime separato a quelli delle casse centrali, in quanto la maggior parte degli enti, sia pure con le stesse finalità, hanno rivisto i propri statuti, come ad esempio il C.R.C., mentre non è possibile che la sottoscrizione, sia pure rischiosa, sarà sempre più difficile come nei casi in cui i francesi diretti romani non si presentino.

Borsone, sommario e L.R.E. la pagina, alle Banche per le quote sui redditi (10% annuo).

Spese per le imposte sui redditi: L. 4.400.000

Spese per le imposte sui redditi: L. 10.000

Spese per le imposte sui redditi: L. 1.500.000

Spese per le imposte sui redditi: L. 7.500.

N.B. - Lo spese di amministrazione sono dovute in regime separato a quelli delle casse centrali, in quanto la maggior parte degli enti, sia pure con le stesse finalità, hanno rivisto i propri statuti, come ad esempio il C.R.C., mentre non è possibile che la sottoscrizione, sia pure rischiosa, sarà sempre più difficile come nei casi in cui i francesi diretti romani non si presentino.

Borsone, sommario e L.R.E. la pagina, alle Banche per le quote sui redditi (10% annuo).

Spese per le imposte sui redditi: L. 4.400.000

Spese per le imposte sui redditi: L. 10.000

Spese per le imposte sui redditi: L. 1.500.000

Spese per le imposte sui redditi: L. 7.500.

N.B. - Lo spese di amministrazione sono dovute in regime separato a quelli delle casse centrali, in quanto la maggior parte degli enti, sia pure con le stesse finalità, hanno rivisto i propri statuti, come ad esempio il C.R.C., mentre non è possibile che la sottoscrizione, sia pure rischiosa, sarà sempre più difficile come nei casi in cui i francesi diretti romani non si presentino.

Borsone, sommario e L.R.E. la pagina, alle Banche per le quote sui redditi (10% annuo).

Spese per le imposte sui redditi: L. 4.400.000

Spese per le imposte sui redditi: L. 10.000

Spese per le imposte sui redditi: L. 1.500.000

Spese per le imposte sui redditi: L. 7.500.

N.B. - Lo spese di amministrazione sono dovute in regime separato a quelli delle casse centrali, in quanto la maggior parte degli enti, sia pure con le stesse finalità, hanno rivisto i propri statuti, come ad esempio il C.R.C., mentre non è possibile che la sottoscrizione, sia pure rischiosa, sarà sempre più difficile come nei casi in cui i francesi diretti romani non si presentino.

Borsone, sommario e L.R.E. la pagina, alle Banche per le quote sui redditi (10% annuo).

Spese per le imposte sui redditi: L. 4.400.000

Spese per le imposte sui redditi: L. 10.000

Spese per le imposte sui redditi: L. 1.500.000

Spese per le imposte sui redditi: L. 7.500.

N.B. - Lo spese di amministrazione sono dovute in regime separato a quelli delle casse centrali, in quanto la maggior parte degli enti, sia pure con le stesse finalità, hanno rivisto i propri statuti, come ad esempio il C.R.C., mentre non è possibile che la sottoscrizione, sia pure rischiosa, sarà sempre più difficile come nei casi in cui i francesi diretti romani non si presentino.

Borsone, sommario e L.R.E. la pagina, alle Banche per le quote sui redditi (10% annuo).

Spese per le imposte sui redditi: L. 4.400.000

Spese per le imposte sui redditi: L. 10.000

Spese per le imposte sui redditi: L. 1.500.000

Spese per le imposte sui redditi: L. 7.500.

N.B. - Lo spese di amministrazione sono dovute in regime separato a quelli delle casse centrali, in quanto la maggior parte degli enti, sia pure con le stesse finalità, hanno rivisto i propri statuti, come ad esempio il C.R.C., mentre non è possibile che la sottoscrizione, sia pure rischiosa, sarà sempre più difficile come nei casi in cui i francesi diretti romani non si presentino.

Borsone, sommario e L.R.E. la pagina, alle Banche per le quote sui redditi (10% annuo).

Spese per le imposte sui redditi: L. 4.400.000

Spese per le imposte sui redditi: L. 10.000

Spese per le imposte sui redditi: L. 1.500.000

Spese per le imposte sui redditi: L. 7.500.

N.B. - Lo spese di amministrazione sono dovute in regime separato a quelli delle casse centrali, in quanto la maggior parte degli enti, sia pure con le stesse finalità, hanno rivisto i propri statuti, come ad esempio il C.R.C., mentre non è possibile che la sottoscrizione, sia pure rischiosa, sarà sempre più difficile come nei casi in cui i francesi diretti romani non si presentino.

Borsone, sommario e L.R.E. la pagina, alle Banche per le quote sui redditi (10% annuo).

Spese per le imposte sui redditi: L. 4.400.000

Spese per le imposte sui redditi: L. 10.000

Spese per le imposte sui redditi: L. 1.500.000

Spese per le imposte sui redditi: L. 7.500.

N.B. - Lo spese di amministrazione sono dovute in regime separato a quelli delle casse centrali, in quanto la maggior parte degli enti, sia pure con le stesse finalità, hanno rivisto i propri statuti, come ad esempio il C.R.C., mentre non è possibile che la sottoscrizione, sia pure rischiosa, sarà sempre più difficile come nei casi in cui i francesi diretti romani non si presentino.

Borsone, sommario e L.R.E. la pagina, alle Banche per le quote sui redditi (10% annuo).

Spese per le imposte sui redditi: L. 4.400.000

Spese per le imposte sui redditi: L. 10.000

Spese per le imposte sui redditi: L. 1.500.000

Spese per le imposte sui redditi: L. 7.500.

N.B. - Lo spese di amministrazione sono dovute in regime separato a quelli delle casse centrali, in quanto la maggior parte degli enti, sia pure con le stesse finalità, hanno rivisto i propri statuti, come ad esempio il C.R.C., mentre non è possibile che la sottoscrizione, sia pure rischiosa, sarà sempre più difficile come nei casi in cui i francesi diretti romani non si presentino.

Borsone, sommario e L.R.E. la pagina, alle Banche per le quote sui redditi (10% annuo).

Spese per le imposte sui redditi: L. 4.400.000

Spese per le imposte sui redditi: L. 10.000

Spese per le imposte sui redditi: L. 1.500.000

Spese per le imposte sui redditi: L. 7.500.

N.B. - Lo spese di amministrazione sono dovute in regime separato a quelli delle casse centrali, in quanto la maggior parte degli enti, sia pure con le stesse finalità, hanno rivisto i propri statuti, come ad esempio il C.R.C., mentre non è possibile che la sottoscrizione, sia pure rischiosa, sarà sempre più difficile come nei casi in cui i francesi diretti romani non si presentino.

Borsone, sommario e L.R.E. la pagina, alle Banche per le quote sui redditi (10% annuo).

Spese per le imposte sui redditi: L. 4.400.000

Spese per le imposte sui redditi: L. 10.000

Spese per le imposte sui redditi: L. 1.500.000

Spese per le imposte sui redditi: L. 7.500.

N.B. - Lo spese di amministrazione sono dovute in regime separato a quelli delle casse centrali, in quanto la maggior parte degli enti, sia pure con le stesse finalità, hanno rivisto i propri statuti, come ad esempio il C.R.C., mentre non è possibile che la sottoscrizione, sia pure rischiosa, sarà sempre più difficile come nei casi in cui i francesi diretti romani non si presentino.

Borsone, sommario e L.R.E. la pagina, alle Banche per le quote sui redditi (10% annuo).

Spese per le imposte sui redditi: L. 4.400.000

Spese per le imposte sui redditi: L. 10.000

Spese per le imposte sui redditi: L. 1.500.000

Spese per le imposte sui redditi: L. 7.500.

N.B. - Lo spese di amministrazione sono dovute in regime separato a quelli delle casse centrali, in quanto la maggior parte degli enti, sia pure con le stesse finalità, hanno rivisto i propri statuti, come ad esempio il C.R.C., mentre non è possibile che la sottoscrizione, sia pure rischiosa, sarà sempre più difficile come nei casi in cui i francesi diretti romani non si presentino.

Borsone, sommario e L.R.E. la pagina, alle Banche per le quote sui redditi (10% annuo).

Spese per le imposte sui redditi: L. 4.400.000

Spese per le imposte sui redditi: L. 10.000

Spese per le imposte sui redditi: L. 1.500.000

Spese per le imposte sui redditi: L. 7.500.

N.B. - Lo spese di amministrazione sono dovute in regime separato a quelli delle casse centrali, in quanto la maggior parte degli enti, sia pure con le stesse finalità, hanno rivisto i propri statuti, come ad esempio il C.R.C., mentre non è possibile che la sottoscrizione, sia pure rischiosa, sarà sempre più difficile come nei casi in cui i francesi diretti romani non si presentino.

Borsone, sommario e L.R.E. la pagina, alle Banche per le quote sui redditi (10% annuo).

Spese per le imposte sui redditi: L. 4.400.000

Spese per le imposte sui redditi: L. 10.000

Spese per le imposte sui redditi: L. 1.500.000

Spese per le imposte sui redditi: L. 7.500.

N.B. - Lo spese di amministrazione sono dovute in regime separato a quelli delle casse centrali, in quanto la maggior parte degli enti, sia pure con le stesse finalità, hanno rivisto i propri statuti, come ad esempio il C.R.C., mentre non è possibile che la sottoscrizione, sia pure rischiosa, sarà sempre più difficile come nei casi in cui i francesi diretti romani non si presentino.

Borsone, sommario e L.R.E. la pagina, alle Banche per le quote sui redditi (10% annuo).

Spese per le imposte sui redditi: L. 4.400.000

Spese per le imposte sui redditi: L. 10.000

Spese per le imposte sui redditi: L. 1.500.000

Spese per le imposte sui redditi: L. 7.500.

N.B. - Lo spese di amministrazione sono dovute in regime separato a quelli delle casse centrali, in quanto la maggior parte degli enti, sia pure con le stesse finalità, hanno rivisto i propri statuti, come ad esempio il C.R.C., mentre non è possibile che la sottoscrizione, sia pure rischiosa, sarà sempre più difficile come nei casi in cui i francesi diretti romani non si presentino.

Borsone, sommario e L.R.E. la pagina, alle Banche per le quote sui redditi (10% annuo).

Spese per le imposte sui redditi: L. 4.400.000

Spese

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

GRANDI MANIFESTAZIONI IN TUTTA LA TOSCANA

Sciopero generale a Livorno 2500 piccioni in gara contro la "milizia civile," d.c. da Lecce a Reggio Emilia

Sospensioni del lavoro ad Arezzo e a Modena - Petizione a Piombino contro la cessione di porti agli americani

Impetuosi manifestazioni per la pace e la libertà si sono avute ieri in Toscana in seguito alle recenti gravissime decisioni prese alla Camera dalla maggioranza d.c. per la ricostituzione di una milizia di parte; le masse popolari hanno immediatamente compreso che il cosiddetto progetto di «difesa civile» mira ad intaccare le libertà democratiche e ad avviare il Paese verso la fascificazione nel quadro di agguerrirsi ogni istituzione della vita della Patria. Perciò le proteste che già ieri l'altro erano divampate nelle fabbriche di numerosissime località italiane, hanno assunto un particolare vigore nella Toscana, regione che più direttamente ha sentito, con la cessione del porto di Livorno agli americani, i gravissimi pericoli contenuti nella politica del governo. Livorno si sia, insomma, l'avanguardia nella gran massa per la salvezza del nostro paese, è scesa ieri mattina, dalle 10 alle 10.30, in un imponente sciopero generale. Il lavoro è stato sospeso in ogni fabbrica e in ogni ufficio, e le maestranze si sono riunite in grandi assemblee generali durante le quali sono stati volati ordini di blocco di protesta contro i dirigenti dei partiti e contro ogni sorta di fascismo. Particolamente vibranti sono state le manifestazioni ai Cantieri Ansaldo, alla Moto Fides, alla Spica, alla Richard-Ginori, alla Vetreria, ecc. Anche i lavoratori che erano stati esentati dallo sciopero si sono associati alla protesta. Tutti i lavoratori sono

PERCHE' NON AVALLO ALLA CAMERA LE FAZIOSITA' DEI CLERICALI

Violenti attacchi a Gronchi della stampa governativa

Il compagno Montalbano invita la Democrazia Cristiana a riunire tutti i gruppi per la formazione di un governo di unità siciliana

Gli insulti di una quadraccia di deputati d. c. al Presidente Gronchi, la violenta immissione di Martini sulla poltrona presidenziale e tutte le altre innumerevoli manifestazioni di invidia nella mensile comunista, nella mensile comunista di giovedì notte alla Camera da una maggioranza che aveva perduto completamente ogni rispetto per la dignità e la funzione del Parlamento sono stati ancora ieri al centro dei commenti. La situazione è stata anzi aggravata dagli attacchi che un giornale lega alla D. C., il Corriere della Sera, ha rivolto al Presidente della Camera perché questi ha resistito alle pressioni dei minatori di Flavorello di Gavorrano, in lotta da mesi contro la Montecatini. Dal canale suo la Camera del Lavoro di Pistoia ha deciso di indicare per il 13 prossimo una giornata di lotta per la pace e contro la fascificazione del paese.

Una iniziativa particolarmente importante è stata presa dal Comitato della Pace di Piombino, che ha lanciato una petizione popolare diretta al Presidente della Repubblica per evitare che Livorno divenga una base americana e che l'accordo firmato da Sforza e Paciardi senza l'approvazione del Parlamento ven-

OGGI CONVEGNO DELLA TABACCHICOLTURA A BENEVENTO

I lavoratori per la riduzione del prezzo delle sigarette

Il supersfruttamento dello Stato e dei concessionari Mettere a coltura una maggiore estensione di terreno

BENEVENTO, 8 — Iniziano domani 8 a Benevento i lavori del Convegno per la difesa della tabacchicoltura italiana, indetta da un comitato di iniziativa del quale fanno parte il senatore Sartori, il signor Giacomo, il dottor Settembre, il rag. Iannelli, il signor Vaselli e Giurati, in rappresentanza di tutte le regioni maggiormente interessate. Il Comitato ha lanciato il Paese un manifesto affisso in tutti i Comuni, capoluoghi di provincia, ove è effettuata la coltura del tabacco, nel quale si denuncia la politica del governo tendente ad aumentare sempre più i prezzi dei tabacchi ai consumatori ed a diminuire lo ettaggio delle culture e quindi il reddito dei contadini ed il lavoro degli operai.

Oltre 55 mila Ha. di terreno coltivato a tabacco (ogni anno l'estensione va riducendosi) permettono una utilizzazione di 45 milioni di giornate di lavoro con impiego di oltre 450 mila lavoratori ivi compresi anche le rivenditori produttori in quasi 15 anni, visto che il governo sfruttato ai fini fiscali per ciò che trae da detto quantitativo, la somma di lire 264 miliardi dei quali solamente 15 miliardi vanno a ricompensare il lavoro di oltre 250 mila coltivatori manuali che per l'intera annata di lavoro riacquistano i compensi pari a circa L. 25 l'ora.

L'Italia è, fra tutte le nazioni, per il suo basso tenore di vita, in coda al consumo medio di tabacco, con 224 gr. nei confronti di 4.000 gr. che raggiungono gli altri paesi. I 224 mila famiglie dei coltivatori italiani chiedono un sistema più equo di perizia che tuteli gli interessi dei coltivatori del tabacco, prezzi da fissare annualmente sulla base dei costi di produzione, contratti di coltivazione con la proprietà, triennali invece che annuali, mantenimento dell'attuale superficie, o un aumento, diminuire i prezzi delle sigarette per favorire il consumo migliorandone la qualità, ecc.

In realtà la ecedenza della produzione (550.000 q.li) nei confronti del mercato interno, che è di 450.000 q.li, per il 1951, potrebbe essere eliminata se una più accorta politica di incremento del consumo, permettesse l'aumento medio del consumo per persona superiore al kg. annuo. Una politica

UNA ECCEZIONALE COMPETIZIONE

2500 piccioni in gara

Al proprietario del primo arrivato spetterà un premio di due milioni di lire

Oggi parte da Cassino la Staffetta della pace

Ogni da Cassino, nel corso di una grande manifestazione organizzata dall'Istituto parlamentare indipendente, Arturo Labriola presenta un discorso alla gioventù italiana, parla del Grande Staffetta della Pace e dell'Amitudine che giungerà a Berlino il 5 agosto, giorno apertura del III Congresso Mondiale della Gioventù, e degli studenti per la Pace.

A Modena ed in tutta la provincia sono state effettuate ferme di lavoro — in tutto si muovono avvengono riunioni nelle C.d.L. con dichiarazioni di protesta. Tutti i lavoratori sono

annullate: insieme alla petizione i partecipanti della pace chiedono alla popolazione la firma dell'Appello di Berlino.

Anche ieri a Milano altre fabbriche hanno sospeso il lavoro mentre nella provincia di Varese le maestranze dei maggiori stabilimenti delle città nonché quelle di Busto e Gallarate hanno espresso in un O. G. La decisione di non lasciarsi illudere dei diritti sanciti dalla costituzione nel campo della libertà sindacale e civile.

Perciò le proteste che già ieri l'altro erano divampate nelle fabbriche di numerosissime località italiane, hanno assunto un particolare vigore nella Toscana, regione che più direttamente ha sentito, con la cessione del porto di Livorno agli americani, i gravissimi pericoli contenuti nella politica del governo. Livorno si sia, insomma, l'avanguardia nella gran massa per la salvezza del nostro paese, è scesa ieri mattina, dalle 10 alle 10.30, in un imponente sciopero generale. Il lavoro è stato sospeso in ogni fabbrica e in ogni ufficio, e le maestranze si sono riunite in grandi assemblee generali durante le quali sono stati volati ordini di blocco di protesta contro i dirigenti dei partiti e contro ogni sorta di fascismo. Particolamente vibranti sono state le manifestazioni ai Cantieri Ansaldo, alla Moto Fides, alla Spica, alla Richard-Ginori, alla Vetreria, ecc. Anche i lavoratori che erano stati esentati dallo sciopero si sono associati alla protesta. Tutti i lavoratori sono

sono avvenute alle ore 4.30 di questa notte. I primi 500 piccioni bianchi si sono levati dallo stadio di Lecce, diretti a Carpita a Reggio Emilia. A questa eccezionale gara di velocità per piccioni hanno partecipato gli allenatori di tutta Italia. Al proprietario del piccione che per prima volta raggiungerà la destinazione sarà assegnato un premio di due milioni di lire messo a palio dall'Associazione nazionale allevatori.

Dalle gabbie dove erano rinchiusi, i 2.500 piccioni si sono levati in volo di buon mattino per coprire un percorso di circa 800 chilometri, e cioè la distanza da Lecce a Reggio Emilia, tra Lecce e Reggio Emilia.

Le cure e le attenzioni dei custodi sono state molto assidue per tutta la notte. Alle ore 17 di ieri i volatili hanno consumato 80 kg. di granturco. Le prime partenze

sono avvenute alle ore 4.30 di questa notte. I primi 500 piccioni bianchi si sono levati dallo stadio di Lecce, diretti a Carpita a Reggio Emilia. A questa eccezionale gara di velocità per piccioni hanno partecipato gli allenatori di tutta Italia. Al proprietario del piccione che per prima volta raggiungerà la destinazione sarà assegnato un premio di due milioni di lire messo a palio dall'Associazione nazionale allevatori.

Dalle gabbie dove erano rinchiusi, i 2.500 piccioni si sono levati in volo di buon mattino per coprire un percorso di circa 800 chilometri, e cioè la distanza da Lecce a Reggio Emilia, tra Lecce e Reggio Emilia.

Le cure e le attenzioni dei custodi sono state molto assidue per tutta la notte. Alle ore 17 di ieri i volatili hanno consumato 80 kg. di granturco. Le prime partenze

sono avvenute alle ore 4.30 di questa notte. I primi 500 piccioni bianchi si sono levati dallo stadio di Lecce, diretti a Carpita a Reggio Emilia. A questa eccezionale gara di velocità per piccioni hanno partecipato gli allenatori di tutta Italia. Al proprietario del piccione che per prima volta raggiungerà la destinazione sarà assegnato un premio di due milioni di lire messo a palio dall'Associazione nazionale allevatori.

Dalle gabbie dove erano rinchiusi, i 2.500 piccioni si sono levati in volo di buon mattino per coprire un percorso di circa 800 chilometri, e cioè la distanza da Lecce a Reggio Emilia, tra Lecce e Reggio Emilia.

Le cure e le attenzioni dei custodi sono state molto assidue per tutta la notte. Alle ore 17 di ieri i volatili hanno consumato 80 kg. di granturco. Le prime partenze

sono avvenute alle ore 4.30 di questa notte. I primi 500 piccioni bianchi si sono levati dallo stadio di Lecce, diretti a Carpita a Reggio Emilia. A questa eccezionale gara di velocità per piccioni hanno partecipato gli allenatori di tutta Italia. Al proprietario del piccione che per prima volta raggiungerà la destinazione sarà assegnato un premio di due milioni di lire messo a palio dall'Associazione nazionale allevatori.

Dalle gabbie dove erano rinchiusi, i 2.500 piccioni si sono levati in volo di buon mattino per coprire un percorso di circa 800 chilometri, e cioè la distanza da Lecce a Reggio Emilia, tra Lecce e Reggio Emilia.

Le cure e le attenzioni dei custodi sono state molto assidue per tutta la notte. Alle ore 17 di ieri i volatili hanno consumato 80 kg. di granturco. Le prime partenze

sono avvenute alle ore 4.30 di questa notte. I primi 500 piccioni bianchi si sono levati dallo stadio di Lecce, diretti a Carpita a Reggio Emilia. A questa eccezionale gara di velocità per piccioni hanno partecipato gli allenatori di tutta Italia. Al proprietario del piccione che per prima volta raggiungerà la destinazione sarà assegnato un premio di due milioni di lire messo a palio dall'Associazione nazionale allevatori.

Dalle gabbie dove erano rinchiusi, i 2.500 piccioni si sono levati in volo di buon mattino per coprire un percorso di circa 800 chilometri, e cioè la distanza da Lecce a Reggio Emilia, tra Lecce e Reggio Emilia.

Le cure e le attenzioni dei custodi sono state molto assidue per tutta la notte. Alle ore 17 di ieri i volatili hanno consumato 80 kg. di granturco. Le prime partenze

sono avvenute alle ore 4.30 di questa notte. I primi 500 piccioni bianchi si sono levati dallo stadio di Lecce, diretti a Carpita a Reggio Emilia. A questa eccezionale gara di velocità per piccioni hanno partecipato gli allenatori di tutta Italia. Al proprietario del piccione che per prima volta raggiungerà la destinazione sarà assegnato un premio di due milioni di lire messo a palio dall'Associazione nazionale allevatori.

Dalle gabbie dove erano rinchiusi, i 2.500 piccioni si sono levati in volo di buon mattino per coprire un percorso di circa 800 chilometri, e cioè la distanza da Lecce a Reggio Emilia, tra Lecce e Reggio Emilia.

Le cure e le attenzioni dei custodi sono state molto assidue per tutta la notte. Alle ore 17 di ieri i volatili hanno consumato 80 kg. di granturco. Le prime partenze

sono avvenute alle ore 4.30 di questa notte. I primi 500 piccioni bianchi si sono levati dallo stadio di Lecce, diretti a Carpita a Reggio Emilia. A questa eccezionale gara di velocità per piccioni hanno partecipato gli allenatori di tutta Italia. Al proprietario del piccione che per prima volta raggiungerà la destinazione sarà assegnato un premio di due milioni di lire messo a palio dall'Associazione nazionale allevatori.

Dalle gabbie dove erano rinchiusi, i 2.500 piccioni si sono levati in volo di buon mattino per coprire un percorso di circa 800 chilometri, e cioè la distanza da Lecce a Reggio Emilia, tra Lecce e Reggio Emilia.

Le cure e le attenzioni dei custodi sono state molto assidue per tutta la notte. Alle ore 17 di ieri i volatili hanno consumato 80 kg. di granturco. Le prime partenze

sono avvenute alle ore 4.30 di questa notte. I primi 500 piccioni bianchi si sono levati dallo stadio di Lecce, diretti a Carpita a Reggio Emilia. A questa eccezionale gara di velocità per piccioni hanno partecipato gli allenatori di tutta Italia. Al proprietario del piccione che per prima volta raggiungerà la destinazione sarà assegnato un premio di due milioni di lire messo a palio dall'Associazione nazionale allevatori.

Dalle gabbie dove erano rinchiusi, i 2.500 piccioni si sono levati in volo di buon mattino per coprire un percorso di circa 800 chilometri, e cioè la distanza da Lecce a Reggio Emilia, tra Lecce e Reggio Emilia.

Le cure e le attenzioni dei custodi sono state molto assidue per tutta la notte. Alle ore 17 di ieri i volatili hanno consumato 80 kg. di granturco. Le prime partenze

sono avvenute alle ore 4.30 di questa notte. I primi 500 piccioni bianchi si sono levati dallo stadio di Lecce, diretti a Carpita a Reggio Emilia. A questa eccezionale gara di velocità per piccioni hanno partecipato gli allenatori di tutta Italia. Al proprietario del piccione che per prima volta raggiungerà la destinazione sarà assegnato un premio di due milioni di lire messo a palio dall'Associazione nazionale allevatori.

Dalle gabbie dove erano rinchiusi, i 2.500 piccioni si sono levati in volo di buon mattino per coprire un percorso di circa 800 chilometri, e cioè la distanza da Lecce a Reggio Emilia, tra Lecce e Reggio Emilia.

Le cure e le attenzioni dei custodi sono state molto assidue per tutta la notte. Alle ore 17 di ieri i volatili hanno consumato 80 kg. di granturco. Le prime partenze

sono avvenute alle ore 4.30 di questa notte. I primi 500 piccioni bianchi si sono levati dallo stadio di Lecce, diretti a Carpita a Reggio Emilia. A questa eccezionale gara di velocità per piccioni hanno partecipato gli allenatori di tutta Italia. Al proprietario del piccione che per prima volta raggiungerà la destinazione sarà assegnato un premio di due milioni di lire messo a palio dall'Associazione nazionale allevatori.

Dalle gabbie dove erano rinchiusi, i 2.500 piccioni si sono levati in volo di buon mattino per coprire un percorso di circa 800 chilometri, e cioè la distanza da Lecce a Reggio Emilia, tra Lecce e Reggio Emilia.

Le cure e le attenzioni dei custodi sono state molto assidue per tutta la notte. Alle ore 17 di ieri i volatili hanno consumato 80 kg. di granturco. Le prime partenze

sono avvenute alle ore 4.30 di questa notte. I primi 500 piccioni bianchi si sono levati dallo stadio di Lecce, diretti a Carpita a Reggio Emilia. A questa eccezionale gara di velocità per piccioni hanno partecipato gli allenatori di tutta Italia. Al proprietario del piccione che per prima volta raggiungerà la destinazione sarà assegnato un premio di due milioni di lire messo a palio dall'Associazione nazionale allevatori.

Dalle gabbie dove erano rinchiusi, i 2.500 piccioni si sono levati in volo di buon mattino per coprire un percorso di circa 800 chilometri, e cioè la distanza da Lecce a Reggio Emilia, tra Lecce e Reggio Emilia.

Le cure e le attenzioni dei custodi sono state molto assidue per tutta la notte. Alle ore 17 di ieri i volatili hanno consumato 80 kg. di granturco. Le prime partenze

sono avvenute alle ore 4.30 di questa notte. I primi 500 piccioni bianchi si sono levati dallo stadio di Lecce, diretti a Carpita a Reggio Emilia. A questa eccezionale gara di velocità per piccioni hanno partecipato gli allenatori di tutta Italia. Al proprietario del piccione che per prima volta raggiungerà la destinazione sarà assegnato un premio di due milioni di lire messo a palio dall'Associazione nazionale allevatori.

Dalle gabbie dove erano rinchiusi, i 2.500 piccioni si sono levati in volo di buon mattino per coprire un percorso di circa 800 chilometri, e cioè la distanza da Lecce a Reggio Emilia, tra Lecce e Reggio Emilia.

Le cure e le attenzioni dei custodi sono state molto assidue per tutta la notte. Alle ore 17 di ieri i volatili hanno consumato 80 kg. di granturco. Le prime partenze

sono avvenute alle ore 4.30 di questa notte. I primi 500 piccioni bianchi si sono levati dallo stadio di Lecce, diretti a Carpita a Reggio Emilia. A questa eccezionale gara di velocità per piccioni hanno partecipato gli allenatori di tutta Italia. Al proprietario del piccione che per prima volta raggiungerà la destinazione sarà assegnato un premio di due milioni di lire messo a palio dall'Associazione nazionale allevatori.

Dalle gabbie dove erano rinchiusi, i 2.500 piccioni si sono levati in volo di buon mattino per coprire un percorso di circa 800 chilometri, e cioè la distanza da Lecce a Reggio Emilia, tra Lecce e Reggio Emilia.

Le cure e le attenzioni dei custodi sono state molto assidue per tutta la notte. Alle ore 17 di ieri i volatili hanno consumato 80 kg. di granturco. Le prime partenze

sono avvenute alle ore 4.30 di questa notte. I primi 500 piccioni bianchi si sono levati dallo stadio di Lecce, diretti a Carpita a Reggio Emilia. A questa eccezionale gara di velocità per piccioni hanno partecipato gli allenatori di tutta Italia. Al proprietario del piccione che per prima volta raggiungerà la destinazione sarà assegnato un premio di due milioni di lire messo a palio dall'Associazione nazionale allevatori.

ULTIME L'Unità NOTIZIE

IMPORTANTE RIUNIONE DEI DIRIGENTI SINDACALI DI MILANO

Bitossi smaschera gli scissionisti sostenitori delle forze di guerra

La F.S.M. invita i sindacati socialdemocratici e cattolici ad affrontare in una riunione comune il problema del tenore di vita degli operai

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MILANO, 7 — Mentre continua tra il disinteresse generale il Congresso internazionale dei sindacati cristiani e scissionisti, si è tenuta oggi a Milano un'importante riunione del Consiglio Generale delle Leggi presso la C.d.L.

La relazione introduttiva sull'Unità dei lavoratori di tutto il mondo per garantire la pace, la libertà, il lavoro è stata tenuta dal sen. Bitossi, Segretario generale della C.G.I.L.

Al Congresso degli scissionisti non si parla che della necessità di riforme e di nuovi accordi che la classe lavoratrice deve sopravvivere in vista dei gravi contributi di sangue a cui dovrebbe essere chiamata per difendere gli interessi dei monopoli americani. Ieri il congresso dei cristiani, ad esempio, ha votato una mozione perché l'Italia possa aumentare le sue forze militari e offrire così un maggior quantitativo di carne da cannone ad Eisenhower.

Il Consiglio delle Leggi di Milano ha invece fatto proprio l'appello di pace della F.S.M.

Il sen. Bitossi, nella sua relazione, ha efficacemente messo a confronto le due assemblee che in questi giorni si sono riunite a Vienna e a Milano: la Federazione Sindacale Mondiale ha lanciato il suo appello per una politica di pace e di unità tra tutte le forze produttive; a Milano, dove, invece, sono convenuti tutti i traditori vecchi e nuovi della classe operaia nel tentativo di dividere i lavoratori con l'arma della corruzione e dell'inganno.

« Un'arma potenissima hanno in mano i lavoratori per impedire la realizzazione di questi progetti — ha detto Bitossi — ed è la loro unità la più completa unione di forze, forse anche unica a loro nemico comune. L'appello di Vienna dovrà essere realizzato al più presto: l'unità dei lavoratori significa la pace, la libertà. Tutti i lavoratori combatteranno per il raggiungimento di un patto fra i Cinque Grandi, e per il rafforzamento delle loro organizzazioni sindacali ».

Il Consiglio delle Leggi ha quindi approvato una mozione nella quale plaudì all'unità realizzata dai lavoratori nell'Unità dei partecipanti a un nuovo centro di libertà costituzionali e si indicò l'esempio mirabile dei lavoratori delle « Reggiane ». La mozione così conclude: « questa è la risposta migliore che i lavoratori di ogni corrente sindacale e senza corrente, sanno dare a coloro che sono convenuti a congresso in Milano in rappresentanza di quelle forze e di quegli interessi che affascinano e operano per portare la soluzione fra i lavoratori e che hanno improntato i loro lavori nello spirito dell'odio antiproletario e contro i profondi sentimenti di pace e di fratellanza tra i popoli ».

L'unità realizzata nel raggruppamento delle firme per un incontro fra i Cinque Grandi, per opporsi alle leggi anticonstituzionali e antisindacali, per assicurare lo sviluppo

UNA GRANDE MANIFESTAZIONE DI SOLIDARIETÀ

Gli intellettuali italiani firmano per la salvezza delle Reggiane

Le nobili parole di un membro della Commissione interna e la risposta di Carlo Levi - Debiti per un miliardo contratti dagli operai

DAL NOSTRO INVIAVO SPECIALE Ia, vi indugiate, attingendo nuovo

REGGIO EMILIA, 7 — Nel duecentosettantesimo giorno della loro eroica lotta i cinquemila delle Reggiane hanno offerto in fabbrica, nei padiglioni vasti e oscuri, intorno alle macchine ammuntolate, un ricevimento di eccezione ad un primo gruppo di quegli uomini della classe operaia che, dalla prima superiore brillantemente tutti i problemi estetici dell'intuizione pura hanno scoperto la strada mestra che conduce direttamente alla perfezione della vita della verità e della poesia.

Quando Carlo Levi, Renato Guttuso, Edo Taddei, Italo Calvino, Giorgio Bassani, Giacomo Leopardi, Cesare Salinari, Giuseppe Petronio, Giulio Mazzoni, accompagnati dai deputati e senatori della provincia, dai dirigenti della Camera del Lavoro, dai componenti della commissione interna della fabbrica, da intellettuali d'arte, d'industria, dai rappresentanti della stampa, hanno varcato lo ingresso dello stabilimento, le macchine delle Reggiane nei loro laboratori di lavoro li hanno accolti senza cerimonia con la più fraterna cordialità. Circondati, toccati da milioni, riconosciuti e chiamati per primi presi comunemente sotto botteghe, giri scritte e sigarette più nere e più popolari, venuti per fare domande a per conoscere, per dare avuto la letta romanzo di sentirsi innanzi tutto chiedere notizia del loro lavoro: passato e di quello in corso.

Cultura e lavoro sono la patria comune di tutti noi, e nulla più che unificare e unire era lo

scopo di quegli intellettuali che hanno portato la soluzione fra i lavoratori e che hanno improntato i loro lavori nello spirito dell'odio antiproletario e contro i profondi sentimenti di pace e di fratellanza tra i popoli.

L'unità realizzata nel raggruppamento delle firme per un incontro fra i Cinque Grandi, per opporsi alle leggi anticonstituzionali e antisindacali, per assicurare lo sviluppo

L'UNITÀ per il Festival della Gioventù a Berlino

Nel prossimo agosto i giovani di tutti i continenti, rappresentanti tutti i popoli del mondo si riuniranno a Berlino al Grande Festival Mondiale della Gioventù e degli studenti per la Pace.

Anche in Italia fervono i preparativi. In assemblee, feste sportive, competizioni sportive e culturali in tutte le province del Paese la gioventù elegge i suoi delegati al Festival. Saranno i migliori combattenti della Pace, giovani che hanno raccolto migliaia di firme per il plebiscito dei Partigiani della Pace, saranno i migliori sportivi, studenti, lavoratori che andranno a Berlino a rappresentare tutta la gioventù italiana.

Per contribuire alla popolarizzazione di questa grande manifestazione internazionale di Pace, l'Unità dedicherà venerdì prossimo 13 Luglio, una intera pagina al Festival.

La Direzione della F.G.C.I. e il Comitato Nazionale dell'Associazione Amici dell'Unità invitano i compagni e le compagne in particolare i giovani comunisti ad organizzare per venerdì prossimo la diffusione straordinaria del giornale, perché ogni giovane italiano conosca e aderisca al Festival.

La Direzione Nazionale della F.G.C.I. La Direzione Nazionale Associazione Amici de l'Unità

SPAVENTOSA SCIAGURA SUL LAVORO IN FRANCIA

17 operai morti e 12 feriti nell'esplosione di un polverificio

BETHUNE (Francia) 7 — Una esplosione verificatasi oggi in un polverificio di Bethune ha provocato la morte di 17 persone e il grave ferimento di altre dodici. L'esplosione, avvenuta in uno stabilimento dove normalmente lavoravano una cinquantina di operai, in maggioranza donne, è stata sentita anche a diversi chilometri di distanza.

Gli edifici che sorgono nelle immediate adiacenze del polverificio sono rimasti gravemente danneggiati.

Cerca un bel panorama per togliersi la vita

LA SPEZIA, 7 — Una strana tentativa di suicidio è stata commessa da un giovane italiano che

barcato sul piroscafo « Marianne » attualmente nel nostro porto. Si tratta del 17enne forme Faulkner nel quale è stato scorto da alcuni passanti mentre si trovava sulla mura del vecchio castello di San Giorgio, sui colli, chiaramente intenzionato a gettarsi di sotto.

I passanti avvertirono alcuni carabinieri che erano nelle vicinanze e questi provvedevano a fermare il giovane tiranide. Condotto in carcere, egli ha dichiarato che aveva la giovane età di otto anni dalla vita, ma che quindi decise a farla finita. Per mettere in atto il suo progetto il giovane aveva voluto scegliere una località panoramica ed ha candidamente commentato che « riteneva di non poter trovare un posto migliore di quel-

lo, sia per le vestigia medioevali del castello, sia per lo spettacolo del golfo che da lassù si gode ».

Il Faulkner è stato accompagnato a bordo e consegnato al comandante.

Estrazioni del Lotto del 7 luglio 1951

BARI	64	82	89	40	15
CAGLIARI	22	24	94	66	15
FIRENZE	74	88	15	96	15
GENOVA	29	68	19	75	15
MILANO	76	19	72	21	15
NAPOLI	36	75	67	21	14
PALERMO	76	59	36	15	14
ROMA	56	71	94	12	13
TORINO	36	54	38	77	13
VENEZIA	38	26	89	20	13

VIA GLI IMPERIALISTI DALL'IRAN!

10.000 giovani iraniani manifestano a Teheran

Presentata una nota inglese a Mossadek per chiedere l'applicazione dei « suggerimenti » dell'Aja

TEHERAN, 7 — Anche oggi, dopo la grande manifestazione di ieri, il popolo persiano ha dimostrato contro i colonialisti, per l'indipendenza della

CARLO DI CUGIS

Il messaggio della F.S.M.

VIENNA, 7 — L'Esecutivo della Federazione Sindacale Mondiale ha inviato oggi un telegramma alla Federazione Internazionale dei Sindacati Liberi ed alla Confederazione mondiale dei Sindacati Cristiani, per ciò che tutte le organizzazioni sindacali si mobilitano in una vasta campagna per il loro rafforzamento, recutando migliaia di nuovi iscritti fra i lavoratori che rendono l'unità della classe sul terreno della lotta, provvedendo a

tannico, dopo avere confermato la sua integrale accettazione delle misure (favorevoli all'Inghilterra) decise dalla Corte Internazionale dell'Aja in merito alla controversia dei petroli persiani ed avere espresso la certezza che il governo iraniano farà altrettanto, rende noto

Dicemila giovani iraniani sono

manifestando al grande successo della

manifestazione, con la quale aveva

prontamente solidarizzato la cittadinanza di Teheran, ha messo in allarme la polizia del governo

Mossadek che è entrata in azione

nel vano tentativo di disperderla.

I giornali di Teheran pubblicano

oggi il testo della nota rimessa

al primo ministro iraniano

Mossadek, dall'ambasciata, inviata

a Teheran, Francis Shepherd.

In tale documento il governo bri-

llanti ed alto profumato.

4216 Dentisti consigliano l'uso del dentifricio Durban's per l'efficacia scientifica del suo prodigioso

componente: l'Oquerax.



Sapete che cosa ho scoperto? Che col Dentifricio Durban's ottengo due risultati in una volta: denti brillanti ed alto profumato.

4216 Dentisti consigliano l'uso del dentifricio Durban's per l'efficacia scientifica del suo prodigioso

componente: l'Oquerax.

Soc. Acc. Franco Cella & C. - Milano

Non si ripete!

Vera sventita estiva a prezzi di liquidazione di

BORSETTE BIANCHE — VALIGERIA — VENTAGLI

ECCEZIONALI OCCASIONI IN

CINTURE — BUSTE LEGALI — PORTAFOGLI

DECCIO - Via dei Prefetti, 33 - 33a

IL CALZATURIFICO BARBERI

ROMA — VIA DEL LAVATORE, 58 — ROMA

INIZIA LA GRANDE VENDITA DI SCARPE ESTIVE

BANDALI e SCARPE da RAGAZZI

in Nabuc bianco, vitello colore rosso, beige, tutti i modelli L.

N. 18-21 N. 22-26 N. 26-30 N. 31-35

BANDALI e PIANELLE di cuoio per SIGNORA, in tutte le tinte e modelli originali . . .

NUOVISSIMI e BANDALI per UOMO in Nabuc bianco, in vitello colore e fantasia . . . L.

Garantite lavorate a mano

SCARPONI da lavoratori, pesanti, TUTTO CUOIO, a L. 2700

ELMAS ELEGANZA MASCHILE

ROMA — Via Ottaviano n. 56 - Tel. 32-360 — ROMA

LE GIACCHE PIU' BELLE

GLI ABITI PIU' ELEGANTI

I PANTALONI PIU' FINI

RICORDATE DA

ELMAS

ABITO UOMO estivo leggerissimo . . . L. 9.900

— ALCUNI PREZZI —

GIACCA uomo puro lana colori di gran moda . . .

ABITO uomo popeline pure Makò . . . > 13.900

ABITO uomo gabardine puro cotone . . . > 15.500

ABITO uomo puro lana finissimo pettinato . . . > 16.900

PANTALONI estivi di antipieghe popolare, ecc., ecc. . . da L. 2.500 in poi

Da noi tutti possono acquistare a RATE

A OTTIME CONDIZIONI

CONFEZIONI SPECIALI PER PERSONALI ALTI E PANCIUTI

Un litro e mezzo

per 100 Km!

La Ducati 60 fa classe a sé... e successi della velocità

fiscale e della potenza pretesce il record del minor consumo

litri 1,5 per 100 Km

e quello del peso minimos Kg 45

La DUCATI 60 è la motocicletta dell'attuale momento economico . . .

La motocicletta come veicolo militare: rapido, resistente, economico.

si comincia con l'essere stupidi

si finisce con l'essere astiosi

Prezzo minimo L. 132.000 - Tipo Sport